

Giornale di Sicilia 30 Settembre 2010

Cinque anni per possesso di droga

Il gup Antonino Genovese ha inflitto 5 anni ed 8 mesi a Massimo Venuto che doveva rispondere della detenzione di due chili e 700 grammi di marijuana.

E' stato invece prosciolto Domenico Cambria. Venuto, giudicato con l'abbreviato, era finito nei guai a seguito di un'indagine degli agenti del Commissariato Nord. Tutto nasce da una perquisizione effettuata lo scorso gennaio in un cortile vicino l'abitazione di Venuto. Il controllo aveva portato al sequestro della droga. Nei pressi di un box vicino ad un muretto, gli agenti avevano trovato e sequestrato l'ingente quantitativo di marijuana. All'epoca Venuto era stato semplicemente denunciato a piede libero, probabilmente non era risultato chiaramente che la droga fosse riconducibile a lui. Successivamente furono eseguiti alcuni accertamenti sulla droga sequestrata e sull'involucro di plastica che l'avvolgeva. Gli esami degli esperti del Ris, oltre ad accertare che da quella droga si sarebbero potute ricavare oltre cinquemila dosi, hanno evidenziato che sul cellophane c'erano le impronte digitali dell'uomo. Il pm Federica Rende aveva chiesto per Venuto la condanna a 8 anni. Nella difesa è stato impegnato l'avvocato Tino Celi.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS